

*Ser Aloysius Gradenico,
Ser Petrus Lando,
Ser Leonardus Emus,
Sapientes Consilii.*

*Ser Marcus Antonius Cornario,
Ser Petrus Mauroceno,
Ser Johannes Contareno,
Ser Jacobus Delphino,
Sapientes Terrae firmae.*

In cadaun tempo, apresso tutte le nation, è stà et è manifesto quanto deveno esser apreciato studi di le bone lettere, *cum* le qual cadauna bona arte se acquista, la zoventù se instituisse a boni costumi, et cussì li homeni se fanno utili ad la administration de Stadi. Il che deve esser a precipua cura di quelli a la prudentia di qual è commesso il governo, dando modo che de simil studii et maestri di quelli ne sia copia. Et conzosiachè, de le arte liberal, quelle sopratutte deveno esser zercade che sono più utile et maior comodo al viver humano, come son quelle che se chiamano le methamatice, di le qual non vendendosi frutto alcuno perchè in tal necessaria arte non si leze, si deve convenientemente dar modo che sia *publice* leto in ditta arte. Però

L'anderà parte, che quelli pretendeno leger *publice* in questa città nostra ne le arte methamatice, se debbano dar in nota ne la Canzelaria nostra in termene de zorni 8 proximi, li qual passadi, siano balotadi in questo Conseio quelli si haveranno fatto seriver, et quello sarà electo sia et si intendi esser condotto et debba lezer *ut supra* ditte arte methamatice con salario di ducati 100 a l'anno dei danari de la Signoria nostra.

† De parte	164
De non	24
Non sincere	8

Die dicto.

*Sapientes Consilii, excepto sier Hironimo de chà de Pexaro,
Sapientes Terrae firmae, absente sier Hironimo Grimani.*

Havendo compito il tempo suo quelli che haveano il cargo de la provision et recuperation del danaro, e per il bisogno del Stato nostro firmamente è necessario far da novo electione, però

L'anderà parte che *de praesenti*, per scurtinio di questo Conseio, elezer si debba uno onorevole gentilhomo nostro in proveditor sopra i danari et cassier dil Collegio nostro, et possa esser electi de ogni loco et offitio, *etiam* di offitio con pena, *excepti* però quelli del Collegio nostro, quale habbia il carico di proveder, trovar et recuperar danari, così da debitori come per altra via, et sì in questa città come ne le terre nostre di fora, et ogni altra operatione et provisione in simile materia, con tutte le auctorità che per li ordeni et leze nostre sono statuite et deliberate, atendendo a la cassa del Collegio nostro, aziò sia provisto a tutti quelli bisogni. Possa et debba venir nel Collegio nostro et in questo Conseio, se 'l non sarà di quello, non mettendo ballota, et metter quelle parte li parerà ad proposito et necessario per la provision et recuperation del 8* denaro. Debba esser in ditto officio per fino a San Michiel proximo, non possendo refudar sotto pena de ducati 500 d'oro, da esserli tolta per li Avogadori de Comun e per cadauno del Collegio nostro senza altro Conseio, et tutte le altre pene statuite contra li refudanti.

† De parte	145
De non	4
Non sincere	1

Die 8 octobris 1530. In Rogatis.

9

*Consiliarii,
Capita de Quadragenta,
Sapientes Consilii, absente sier Hironimo de chà de Pexaro,
Sapientes Terrae firmae, absente sier Hironimo Grimani.*

Hessendo per venir fra pochi giorni in questa città nostra lo illustrissimo signor duca de Milano *cum* grande comitiva come, per lettere di l'orator nostro apresso quello, siamo advisati, è conveniente et si deve, intercedendone *cum* sua excellentia quella benivolentia che intercede, et per honor del Stato nostro, quella ricever *cum* ogni segno di honorificentia et del affetto di l'animo nostro verso di lei. Però

L'anderà parte che, al venir suo, il Serenissimo Principe et Signoria nostra, honoratamente accompagnata, *cum* il bucintoro debbano andar ad incontrarla fino a San Clemente *cum* cinque paraschelmi, per il preparar de li quali et meterli ad ordine sia-